



NEWSLETTER di ARTISTIC #6

Benvenuti alla sesta e ultima edizione della newsletter ARTISTIC che presenta il nostro partenariato e il lavoro all'interno del progetto finanziato da Interreg CENTRAL EUROPE. Il progetto è dedicato a migliorare le relazioni tra operatori culturali, società e operatori finanziari e mira a facilitare l'incontro tra progetti di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e le aspettative dei potenziali investitori, combinando aspetti culturali e di marketing e aumentando la durata e la visibilità dei progetti culturali.

Buona lettura!

<https://www.interreg-central.eu/Content.Node/ARTISTIC.html>

NOTIZIE E FATTI INTERESSANTI



COME L'ICH (il Patrimonio Culturale Immateriale) SI RELAZIONE CON L'ECONOMIA?

Conoscenze, abilità e pratiche locali, mantenute, potenziate e sviluppate di generazione in generazione, possono fornire un reddito e dare opportunità di lavoro a una vasta gamma di persone (artigiani, fornitori di materiali e servizi connessi con il trasporto e vendita dei prodotti artigianali...), compresi i soggetti più vulnerabili della nostra società - UNESCO (nd).

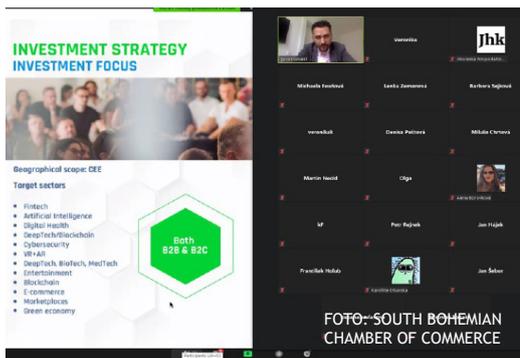
[LEGGI DI PIÙ](#)



I DESK ICH, IL LORO RUOLO E FUTURO NELLE REGIONI

Per garantire la continuazione delle attività avviate in 8 regioni dell'Europa centrale e per ispirare altre regioni e Paesi attraverso le buone pratiche del progetto ARTISTIC, per ogni regione è stato sviluppato il Piano di Azione Locale, per assicurare la continuità del Gruppo di Lavoro Locale. Oltre al Piano di Azione Locale sono stati sviluppati Business Plan correlati per tutti i Desk ICH, definendo in questo modo i quadri e le condizioni del loro lavoro futuro nelle diverse regioni.

[LEGGI DI PIÙ](#)



RAFFORZARE LA COOPERAZIONE CON GLI INVESTITORI PRIVATI

L'ICH, per la sua unicità su scala regionale e nazionale, richiede un approccio personalizzato, che tenga conto della finanziabilità dei progetti. È quindi importante cercare soluzioni di finanziamento ICH non convenzionali, funzionali al progetto specifico. La risposta alle esigenze dei creatori e degli operatori ICH è stabilire una cooperazione con investitori privati.

[LEGGI DI PIÙ](#)

SCOPRI LE NOSTRE REGIONI ARTISTIC

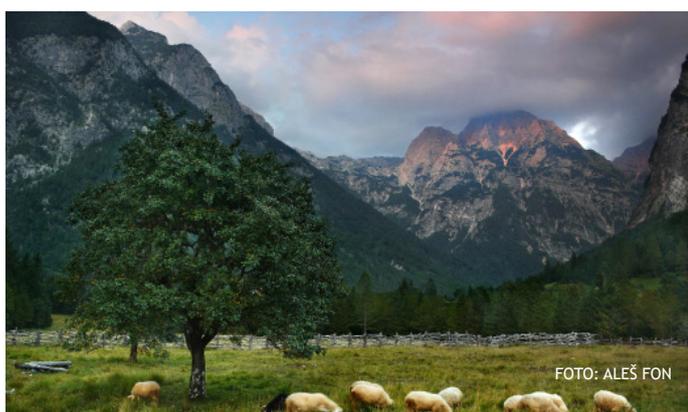


FOTO: ALEŠ FON

LA REGIONE DI BOVEC IN SLOVENIA

La regione di Bovec si distingue in termini di clima, ambiente e storia, oltre che di lingua. Grazie alla localizzazione in una regione multiculturale su una rotta di transito un tempo importante e alle risorse naturali, la regione di Bovec differisce dalle altre aree delle Alpi, e questo si riflette anche nel suo paesaggio culturale.

[LEGGI DI PIÙ](#)

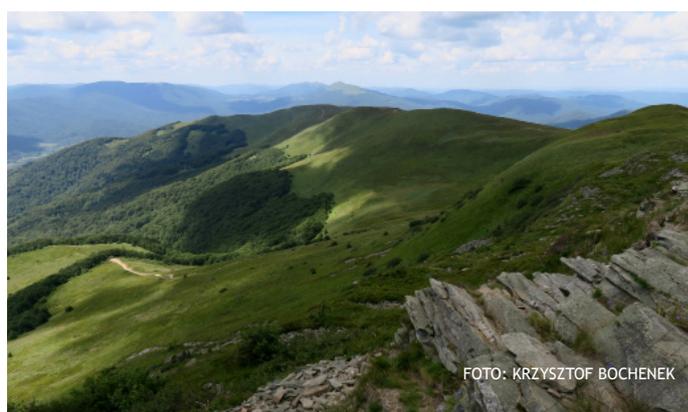


FOTO: KRZYSZTOF BOCHENEK

LA REGIONE DI PODKARPACKIE IN POLONIA

Nel corso dei secoli, il territorio di Podkarpackie Voivodeship è stato una regione di confine etnico, politico e religioso. La posizione „al confine dell’intersezione delle culture” ha avuto un impatto importante sul patrimonio culturale, che si conserva fino ad oggi.

[LEGGI DI PIÙ](#)



FOTO: MATEJ VRANIČ



FOTO: TADEUSZ POŹNIAK

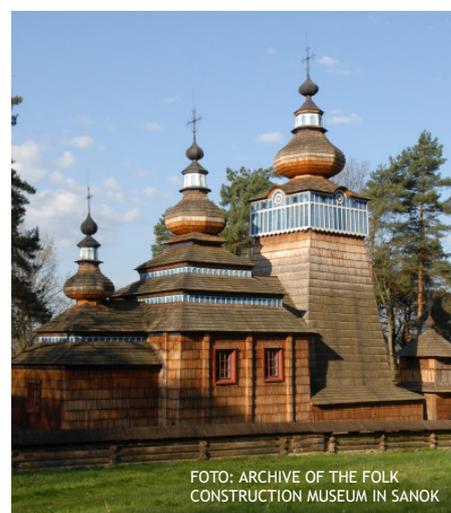


FOTO: ARCHIVE OF THE FOLK
CONSTRUCTION MUSEUM IN SANOK

PAESAGGIO CULTURALE DELLA REGIONE DI BOVEC IN SLOVENIA



ALLEVAMENTO DI PICCOLI BOVINI

Come in altre parti delle Alpi, anche nella regione di Bovec è praticata la migrazione stagionale tra le valli e gli alpeggi. Le testimonianze storiche fanno risalire questa pratica già al XV secolo. L'allevamento di piccoli bovini, in sintonia con le stagioni dell'anno, è radicato in un'antica tradizione ed è il risultato dell'adattamento dell'uomo alla vita nelle Alpi Giulie.

LEGGI DI PIÙ

IL FORMAGGIO DI BOVEC

La cultura casearia di Bovec è unica nelle Alpi slovene. È l'unica area in Slovenia dove l'allevamento di pecore è destinato esclusivamente alla produzione di formaggio: il formaggio di pecora intero a pasta dura viene prodotto solo in questa regione. Il formaggio di Bovec, o Caseus de Plezio, fu menzionato per la prima volta come mezzo di pagamento nel primo catasto di Tolmino, che risale al 1377.

LEGGI DI PIÙ



PREPARARE IL „KRAFI” DI BOVEC

La regione di Bovec, con la sua influenza alpino-mediterranea, ha sviluppato piatti da ingredienti semplici con un sapore locale unico. Al centro della cucina di Bovec c'è il „krafi”, un dolce semplice, a base di ingredienti locali, che nel piatto riflettono una sintesi di esperienza culturale. Il nome è di origine germanica, la cannella proviene dai porti dell'Adriatico e il ripieno è a base di pere domestiche Sackel.

LEGGI DI PIÙ

TEGOLE E COPERTURE NEGLI ALTOPIANI SLOVENI

In Slovenia c'è un artigianato particolare di produzione di coppi a scandole, tavole fatte con legno di conifere, per la copertura di tetti di varie strutture che viene praticata tra la primavera e il tardo autunno, principalmente nelle zone più alte della Slovenia. Il legno di conifere, a crescita eretta, con anelli di crescita densi e senza nodi, contiene una protezione naturale contro i fattori atmosferici...

[LEGGI DI PIÙ](#)



LA PRODUZIONE DI CARBONE

La produzione di carbone è un'attività di gestione forestale che nasce e si sviluppa dove ci sono condizioni naturali. Le prime fonti sul carbone in Slovenia risalgono al XVI secolo; sappiamo che era estremamente importante nel XIX secolo, quando la fonderia e la fusione del ferro erano attività economiche significative.

[LEGGI DI PIÙ](#)

AL CONFINE DELL'INTERSEZIONE DELLE CULTURE - LA REGIONE DI PODKARPACIE IN POLONIA



REALIZZAZIONE DI STRUMENTI CON CORDE - THE HURDY GURDY (La ghironda)

In Polonia, la ghironda è apparsa nel XVII secolo e ha acquisito una straordinaria popolarità nel XIX secolo. All'inizio era un simbolo di suonatori itineranti, poeti, indovini, cantori, mendicanti e ciechi. Questo strumento ha svolto un ruolo importante nella musica sacra, era uno degli strumenti preferiti dell'aristocrazia e in seguito ha trovato popolarità anche tra la gente comune.

[LEGGI DI PIÙ](#)



I GIOCATTOLI DI LEGNO DI LEŻAJSK

La tradizione di fabbricare giocattoli in legno nella regione di Leżajsk, come da letteratura disponibile su questo argomento nel centro di Rzeszów, risale al XVIII secolo. I primi giocattoli venivano realizzati a mano dai lavoratori domestici, che erano impegnati con questo mestiere nel loro tempo libero. Lo sviluppo della produzione di giocattoli a Leżajsk e nell'area circostante è stato influenzato da fiere e feste religiose ...

[LEGGI DI PIÙ](#)

LA PRODUZIONE DI CESTINI E LAVORI IN VIMINI

La lavorazione del vimini iniziò in Rudnik sul San e divenne sempre più significativa alla fine del XIX secolo. Lo sviluppo di questa lavorazione fu avviato dal proprietario delle tenute di Rudnik, il conte Ferdynand Hompesch. Fu su sua iniziativa e grazie ai suoi sforzi che diversi residenti di Rudnik e Kopek furono mandati alla scuola di vimini a Vienna. Nel 1878 fu istituita una scuola di vimini in città...

[LEGGI DI PIÙ](#)



LE ICONE

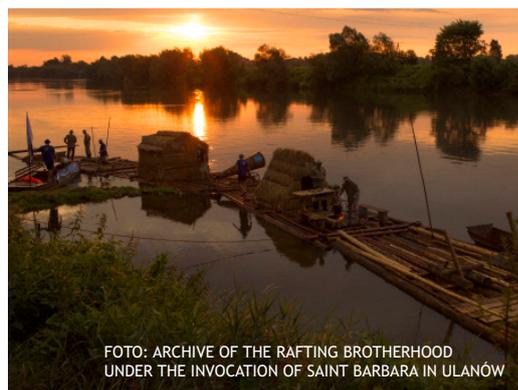
L'icona è presente a Podkarpackie sin dall'inizio dell'insediamento in queste zone da parte del popolo russo, cioè praticamente dall'inizio della storia di questa parte della Polonia. Nei monti Bieszczady, l'icona è ancora una pratica viva ed è fortemente associata alla cultura locale. Le icone riprodotte sono rappresentazioni tradizionali o copie di opere precedenti, o interpretazioni più libere e personali dei canoni classici.

[LEGGI DI PIÙ](#)

I RAFTSMEN DI ULANOW

I raftsmen, noti anche come scafaioli, sono i rappresentanti di un gruppo professionale che si occupa dell'antica pratica del rafting, cioè del trasporto di merci (galleggianti) lungo i fiumi. Di regola, i raftsmen erano contadini che vivevano nei villaggi lungo il fiume, per i quali questa era un'occupazione stagionale aggiuntiva. Nel tempo, questi hanno creato un folclore specifico tra cui: un dialetto, una nomenclatura dedicata, canti e cerimonie di rafting.

[LEGGI DI PIÙ](#)



SCOPRI DI PIÙ SU

ARTISTIC

[HTTPS://WWW.INTERREG-CENTRAL.EU/CONTENT.NODE/ARTISTIC.HTML](https://www.interreg-central.eu/content/node/artistic.html)



FOTO : TADEUSZ POZNIAK

CONTATTACI

Responsabile del progetto: Marco Braga
T2I Trasferimento Tecnologico e Innovazione
e-mail: marco.braga@t2i.it

Responsabile della comunicazione: Małgorzata Kilian
Agenzia di sviluppo regionale di Rzeszow
e-mail: artistic@rarr.rzeszow.pl

 www.facebook.com/projectARTISTIC
 www.linkedin.com/in/artistic-project
 @ARTISTIC_CE
 @projectartistic

PARTNERS



Questa newsletter riflette solo le opinioni degli autori e il team del progetto ARTISTIC non è responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.